

RAPPORTO

della Commissione della Gestione

sul messaggio 15 maggio 1962, concernente l'approvazione dei progetti e dei preventivi e la concessione di un credito di fr. 2.802.000.— per la costruzione di un nuovo padiglione, la trasformazione e l'ampliamento della « Villa Ortensia », ed il rinnovo dell'impianto di lavanderia presso l'Ospedale neuropsichiatrico cantonale

(del 9 gennaio 1963)

Con il messaggio n. 1059 il Consiglio di Stato domanda al Gran Consiglio l'approvazione dei progetti, dei preventivi ed i crediti necessari per :

- a) la costruzione di un nuovo reparto geriatrico « La Motta »;
- b) la trasformazione e l'ampliamento della « Villa Ortensia »;
- c) il rinnovo dell'impianto di lavanderia.

La vostra Commissione ha esaminato questo messaggio nel corso del settembre scorso e per rendersi esattamente conto della situazione e delle necessità dell'Ospedale neuropsichiatrico, ha ritenuto opportuno esperire un sopralluogo.

Dallo stesso è emerso che le opere proposte con il messaggio sono tutte assolutamente necessarie per assicurare un regolare funzionamento dell'Istituto.

La vostra Commissione ha immediatamente approvato il progetto di trasformazione della lavanderia e riconosciuto normale il credito di Fr. 256.000,— richiesto per quest'opera, spesa che può sembrare ragguardevole ma che in effetti è necessaria in quanto non solo si devono posare nuove grandi lavatrici, ma anche sistemare razionalmente tutti gli impianti esistenti, così da poter disporre di un'attrezzatura funzionale in qualsiasi circostanza.

Per quanto concerne invece le altre due opere, la vostra Commissione non ha ritenuto di poter accettare integralmente ed immediatamente le proposte formulate nel messaggio governativo.

Il costo per mc. delle due costruzioni sembrava eccessivo ed inoltre parecchi commissari ritenevano che per « Villa Ortensia » si dovesse procedere non ad una trasformazione ma ad una vera e propria costruzione a nuovo.

Il Consiglio di Stato, e per esso i Dipartimenti interessati, aderivano alla proposta commissionale di rivedere i progetti ed i preventivi di dette opere ed a tale proposito incaricava un perito nella persona dell'egregio arch. Marazzi perchè lo stesso, in collaborazione con il progettista e l'arch. Giovannini, rassegnasse un dettagliato rapporto.

Questo rapporto è stato trasmesso solo il 7 gennaio alla Commissione della Gestione, la quale ha preso atto con piacere che gran parte delle osservazioni da essa formulate sul costo di queste opere erano perfettamente giustificate.

Pertanto, visto come il Consiglio di Stato condivida le conclusioni cui è pervenuto il perito, il quale riduce la spesa per la costruzione del padiglione « La Motta » a Fr. 850.000,— a vece di Fr. 1.000.900,—, la Commissione della Gestione propone l'accettazione della nuova proposta.

Per quanto concerne la trasformazione di « Villa Ortensia », il perito, mentre non si esprime sull'opportunità o meno di una costruzione ex-novo, per quanto

ha tratto alla spesa per la trasformazione e l'ampliamento, è giunto al risultato che l'opera dovrebbe costare Fr. 1.239.906,— invece di Fr. 1.290.240,—.

Per quanto concerne il problema della ricostruzione a nuovo di questo padiglione, il Consiglio di Stato nella lettera 7 gennaio 1963 già citata, conferma quanto esposto nel messaggio, facendo presente :

- 1) Il sedime su cui sorge la costruzione in discussione è da ritenersi da ogni punto di vista il più idoneo con la specifica funzione della villa destinata soprattutto per la cura ed il ricovero di casi lievi di forme nervose e mentali e ciò sia perchè, come richiesto da taluno, potrebbe essere anche raggiunto con entrata indipendente, sia perchè si trova il più distante possibile dai restanti reparti, altra inderogabile condizione per la sua citata funzione.
- 2) Le attuali disponibilità di terreno nell'ambito del complesso, come è risultato dal sopralluogo, in funzione anche dei previsti ulteriori ampliamenti, non offrono infatti soluzioni migliori sempre dal punto di vista ubicazione e ciò avendo riguardo alle premesse di cui sopra.
- 3) Con l'ampliamento ed ammodernamento proposto come al progetto (il cui costo è stato ritenuto consono con le condizioni attuali del mercato) si realizzano appieno i postulati medici e lo standard richiesto in quanto pur ottenendo un aumento dei posti letto, il numero degli stessi viene contenuto in una giusta media, controindicato e sconsigliato essendo proprio per il genere di malati che vi devono essere ricoverati, un accentramento maggiore del previsto per le difficoltà d'ogni genere in primis dal lato trattamento che ciò, come l'esperienza generale ha dimostrato, trarrebbe inevitabilmente seco.
- 4) Le possibilità di ospitare nell'istituto un maggior numero di pazienti di I e II classe è problema risolto in quanto in tutti gli altri reparti sono già state create camere ad uno o più letti (contro i 26 malati ospitati a V.O. stanno gli altri 50 ca. negli altri padiglioni) e più ne disporremo appena il previsto padiglione interamente nuovo potrà entrare in funzione.

La Commissione della Gestione, pur riconoscendo la validità di talune argomentazioni della Direzione dell'Istituto, condivise anche dal Consiglio di Stato, è giunta alla determinazione che il problema di « Villa Ortensia » venga nuovamente esaminato, in quanto l'alto costo per la ricostruzione potrebbe giustificare la costruzione ex-novo; la quale dal punto di vista funzionalità darebbe vantaggi considerevoli all'istituto.

Pertanto il Gran Consiglio è invitato ad approvare i progetti ed i preventivi per :

- a) la costruzione di un nuovo reparto geriatrico « La Motta » con un preventivo di spesa di Fr. 850.000,— + Fr. 105.000,— corrispondenti all'arredamento, ai corpi illuminanti, alla sistemazione esterna e alle canalizzazioni fuori costruzione;
- b) al rinnovo dell'impianto di lavanderia con un preventivo di spesa di franchi 256.000,—.

Il relativo D.L. viene modificato come alle proposte formulate ed il relativo credito viene limitato a Fr. 1.211.000,—.

Per la Commissione della Gestione :

N. Rossi Bertoni, relatore

Antognini — Bernasconi B. — Boffa
— Bottani — Caroni — Coppi —
Generali — Guscelli — Visani —
Wyler

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione dei progetti e dei preventivi e la concessione di un credito per la costruzione di un nuovo padiglione La Motta e reparto geriatico e il rinnovo dell'impianto di lavanderia presso l'Ospedale neuropsichiatrico cantonale di Mendrisio

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 15 maggio 1962 n. 1059 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Sono approvati i progetti e i preventivi riguardanti la costruzione di un nuovo padiglione «La Motta» e reparto geriatico nonchè il rinnovo dell'impianto di lavanderia presso l'Ospedale neuropsichiatrico cantonale.

Art. 2. — E' accordato a tale scopo un credito di Fr. 1.211.000,— da inscrivere alla «Parte straordinaria esercizio 1962» del Dipartimento delle opere sociali.

Art. 3. — Al Consiglio di Stato è data la facoltà di provvedere alla copertura del credito, eventualmente mediante l'accensione di un mutuo o l'emissione di un prestito.

Art. 4. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.
